



## The International Association of Lions Clubs **LIONS CLUB SPOLETO**

Distretto 108 L – Cod. club 21223 – cod.fisc.93008520541

### **CURRICULUM VITAE DEL LION FRANCO FUDULI**

*Candidato alla carica di secondo Vice Governatore del Distretto 108L per l'anno 2009-2010.*

#### **Profilo dell'Uomo**

Franco FUDULI è nato a Vergemoli, in provincia di Lucca, il 29 settembre 1937. E' coniugato con Maria Grazia PINZI, da cui ha avuto una figlia Alessandra Maria. E' nonno di due nipotine, Eleonora e Francesca. Vive, dal 1995, nella città di Spoleto.



- *Ha conseguito, nel 1955, la maturità classica presso il Liceo "T. Varrone" di Rieti;*
- *ha frequentato, nel biennio '55-57, il 12° Corso Allievi Ufficiali presso l'Accademia Militare di Modena;*
- *promosso Sottotenente dell'Arma di Fanteria, ha seguito il previsto Corso presso la Scuola di Applicazione d'Arma di Torino dal 1957 al 1959 e, successivamente, con il grado di Tenente, il Corso tecnico – applicativo presso la Scuola di Fanteria di Cesano;*
- *da Capitano, ha frequentato, nel 1969, il Corso "AFUS" (Avanzamento alle Funzioni di Ufficiale Superiore) e, dal 1970 al 1973, il 95° Corso della Scuola di Guerra, in Civitavecchia, massimo Istituto di studio e formazione dell'Esercito;*
- *con la promozione a Generale, nel 1987/88, ha partecipato alla XXXIX sessione, ad indirizzo strategico / manageriale, del Centro Alti Studi per la Difesa;*
- *è laureato in Scienze Strategiche.*

Percorrendo con successo i gradi della vita militare, da Sottotenente a Generale di Divisione, si è trovato ad operare in più regioni geograficamente e culturalmente diverse e complesse (Piemonte, Umbria, Toscana, Lazio, Emilia Romagna, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Campania, Sicilia). In tale contesto, ha dovuto affrontare numerose problematiche specifiche dei vari livelli di responsabilità assunti nella direzione di Enti addestrativi e/o al comando di Unità operative.

Le soluzioni di tali problematiche, se da un lato, richiedevano conoscenze prettamente tecniche, dall'altro, avendo risvolti sociali non indifferenti,

presupponevano grandi capacità umane: perchè, se è possibile affermare, genericamente, che, conoscendo il proprio lavoro, è facile "comandare", non è altrettanto semplice porsi "all'ascolto", entrando in sintonia con l'ambiente sociale e le singole persone che lo rappresentano.

La sua professione gli ha dato la possibilità di esprimere ciò che era già in "potenza": cordialità, sensibilità e generosità d'animo, apertura mentale, rispetto dell'altrui individualità.

Inoltre, il suo carattere decisionale, privo di ogni forma di prevaricazione, gli ha consentito, nell'alternarsi di periodi trascorsi presso Istituti e/o Unità richiedenti un diversificato "modus operandi", di rimarcare le sue innate doti di Leader.

Il comportamento di vita è stato ed è sempre improntato ad onestà, disinteresse ed abnegazione.

Forte è stata la sua capacità di "trascinare" ed entusiasmare collaboratori, dipendenti ed interlocutori vari. Lo testimonia anche l'attività sociale esplicata, in questi ultimi anni e che tuttora svolge, nell'ambito della locale Sezione UNUCI, di cui è Presidente: è riuscito, infatti, a diffondere e consolidare vincoli di amicizia tra persone di varia provenienza, coinvolgendole, all'insegna dell'aggregazione sociale, nell'esperienza condivisa di riunioni, conferenze e viaggi sia di breve sia di lungo percorso.

### **Profilo del Lion**

Franco Fuduli, **dal 1997**, è **Socio** del Lions Club Spoleto nel cui interno, fin dall'inizio, ha espresso, spontaneamente ed in maniera continuativa, la sua voglia di fare e collaborare.

Nel Club ha assunto responsabilità a livello di Consiglio Direttivo ininterrottamente dal 1998 ad oggi.

E' stato **Presidente del Club** due volte: rispettivamente nell'anno **2002-2003** ed in questo anno **2008-2009**, in concomitanza con la ricorrenza del 40° Anniversario della fondazione del Club.

Ha servito il Distretto nel 2003-2004, come Delegato del Governatore per il Tricolore; nel **2004-2005**, **Delegato di Zona** e Referente del Comitato Impegno e Opportunità per i giovani; nel 2005-2006, Delegato del Governatore per i rapporti con le Forze Armate e Componente del Comitato per la riorganizzazione di Circoscrizioni e Zone; nel **2006-2007**, **Presidente di Circoscrizione**; nel 2007-2008, come Componente del Comitato Lions Quest ha creato le basi, presso le Scuole, per lo sviluppo successivo del progetto Adolescenza; nel 2008-2009, Componente del Comitato per il service pluriennale multidistrettuale "Obiettivo Africa : acqua per la vita e lotta alla mortalità infantile".

Ha ricevuto attestati di apprezzamento per la sua attività in seno al Club ed al Distretto, ricevendo dalla Sede centrale il premio Excellence 100°/° di Presidente, l'Appreciation Award District dal Governatore Tarantino, l'Appreciation Award District dal Governatore Panusa.

Ha partecipato attivamente, dal 1997, alla quasi totalità delle Riunioni per le Cariche a livello distrettuale, dei Gabinetti distrettuali e dei Congressi distrettuali e nazionali.

Ha portato avanti con successo, nel Club e nel Distretto, i temi e i service distrettuali e nazionali.

Ha aderito, con grande entusiasmo, ai programmi di respiro internazionale (Sighth First II, Progetto Adolescenza, Programma Telethon, Fame nel mondo) coinvolgendo Popolazione, Istituzioni, Associazioni di categoria, Scuole, Stampa e Tv locali; in tali occasioni e per tali finalità ha incentivato e diretto la raccolta fondi.

Nel corso di quest'anno sociale ha ricevuto dal suo Club la massima riconoscenza lionistica : Melvin Jones Fellowship.

### **Profilo Professionale**

Dopo anni di studio, di attività presso i Reparti e di servizio di Stato Maggiore, conseguito il grado di Tenente Colonnello, ha assunto, nel 1976, il comando del 40° Battaglione meccanizzato, in Bologna. Trascorrono due anni di intenso impegno addestrativo, durante i quali ha portato l'Unità ad un elevato grado di efficienza e prontezza operativa.

Nel 1978, viene nominato Capo di Stato Maggiore dell'Accademia Militare di Modena, con responsabilità sia nel campo educativo - addestrativo degli Allievi, sia in quello gestionale della prestigiosa Istituzione.

Promosso Colonnello, viene trasferito, nel 1982, a Bari, quale Vice-Comandante della Brigata meccanizzata "Pinerolo", con Reparti dislocati in Puglia e Campania.

Nel settembre del 1983, ha assunto l'incarico di Titolare della Cattedra di Tattica e Servizio Informazioni presso la Scuola di Guerra in Civitavecchia, che mantiene sino al 1987. In questo periodo, oltre al normale insegnamento rivolto ad Ufficiali italiani ed esteri, ha svolto "attività congiunta" con i paritetici Istituti delle altre Forze Armate e con la Scuola di Guerra Tedesca.

Da Generale di Brigata, nel 1988, ha assunto il comando della 16<sup>a</sup> Zona Militare poi 16° Comando Operativo Territoriale, in Catania, con giurisdizione sulle sei province della Sicilia centro - orientale, comprese le isole di Pantelleria e Lampedusa, fino al 1992.

In tale veste, ha affrontato numerose esigenze di carattere operativo connesse con il verificarsi di:

- calamità naturali: l'emergenza Etna, dovuta ad una pericolosa frattura creatasi sul fianco della montagna, tra le località di Pedara e Nicolosi (set. 89), il terremoto di Siracusa (dic. '90) e l'eruzione dell'Etna su Zafferana (dic.'91 - apr.'92);
- eventi socio - politici: la guerra del Golfo, con la protezione degli obiettivi sensibili situati nel territorio (gen.'91), e la lotta alla mafia, con l'operazione denominata "Vespri Siciliani" (a partire da lug.'92).

Nel giugno '92, a Taormina, ha presieduto all'organizzazione di una riunione di livello internazionale del "Nuclear Planning Group" (NPG) della Nato, assai rilevante, sia per l'attività preparatoria, sia per la successiva azione di controllo, riscuotendo ampi riconoscimenti da parte delle Autorità Nazionali ed Estere.

Successivamente, nell'agosto del 1992, è ritornato a Civitavecchia, presso la Scuola di Guerra dell'Esercito, con l'incarico di Comandante del Corso di Stato Maggiore, che conserva fino al dicembre del 1994.

Promosso Generale di Divisione, ha lasciato il servizio attivo e si è trasferito definitivamente a Spoleto, dove, dal 1995 a tutto oggi, assolve l'incarico di Presidente della locale Sezione UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia). Per l'impegno profuso ed in possesso di una forte volontà realizzatrice, è riuscito ad incrementare il numero dei Soci fino a raddoppiarne l'entità (220 iscritti) ed ha inserito, contestualmente, il Sodalizio nel tessuto sociale della Città, anche per merito di una appropriata attività di contatti interpersonali, di iniziative culturali di rilievo, specie nel campo storico militare, nonché con la programmazione e realizzazione di "viaggi d'istruzione" in Italia ed in vari Paesi del mondo.

Fra i Riconoscimenti ed Onorificenze ricevute, si ricordano:

- Croce d'oro per anzianità di servizio militare (1980);
- Medaglia militare d'argento al merito di lungo comando (1983);
- Medaglia di benemerenzza "Intervento per pubbliche calamità" (1990);
- Medaglia di benemerenzza "Emergenza Etna 1991-1992";
- Onorificenzza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" (1994);
- Attestato di Benemerenzza rilasciato dal Presidente Nazionale dell'UNUCI "Per aver dato concreta e continua collaborazione alla vita funzionale del Sodalizio ed aver svolto efficace opera di proselitismo" (2003).